



Anno XXIV - N° 2(274) - 4 Febbraio 2017
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
 † Distribuzione gratuita su carta e digitale †



Mail: ilpassaparola@tiscali.it
 Web: ilpassaparola.xoom.it
 Facebook: [ilpassaparola](https://www.facebook.com/ilpassaparola)

l'editoriale



Questo mese ringraziamo due nostri abbonati che hanno voluto contribuire alle sorti del giornalino con un "extra": si tratta di Alfredo Bregagna e Fabio Baldi.

Con l'occasione ricordiamo che la campagna abbonamenti sta proseguendo bene: abbiamo già una trentina di rinnovi per gli abbonamenti che consegniamo a mano o via posta e, purtroppo, solo un rinnovo per l'abbonamento web che da diritto a ricevere il giornalino in formato digitale.

Non diamo mai per assodato che i nostri abbonati continuino a rimanere tali nel corso degli anni ed è per questo che li ringraziamo.

I contributi degli abbonati, al pari di quelli delle associazioni "nostrane", consentono al giornalino di andare in stampa.

Sulle pagine di questo numero le iniziative legate al Carnevale che vede impegnata in prima linea l'Associazione Promotrice Montignanese con la sfilata di domenica 19 febbraio e poi la Montimar, insieme ai ragazzi dell'ACR, con la festa per i bambini del sabato successivo che si terrà al Centro Sociale Adriatico.

La N.A.S.A. e la Biblioteca stanno invece organizzando la mostra fotografica di immagini astronomiche che si terrà nei prossimi giorni nella galleria "Expo-Ex", presso i giardini della Rocca Roveresca a Senigallia.

Mauro completa il racconto tratto dal "Diario di viaggio" di Florindo Mancini, mentre Evandro racconta la giornata della Memoria che è stata anche una giornata "speciale" per Paolo Baldini e Carlo Rossini.

A proposito di amici, torna, con una rubrica dedicata a San Silvestro, Luciano Olivetti che ha "scartabellato" nel suo archivio trovando spunti per un "Come eravamo" che ci farà compagnia per un po' di tempo.

Dulcis in fundo lo sport con le gesta atletiche degli schermidori del club scherma Montignano-Marzocca-Senigallia e dei calciatori olimpini.

Rinnoviamo l'invito a chiunque voglia scrivere delle nostre frazioni e delle sue genti di contattarci tramite i canali social o venendo direttamente in redazione.

Domenica 19 febbraio il Carnevale a Montignano **Promotrice Montignanese:** **dal Carnevale... alla montagna**



Come già anticipato il mese scorso, a Montignano fervono i preparativi per la grande festa di Carnevale. Sono già numerosissime le richieste di adesione per partecipare con il vestito dei "Trolls", quindi ci sarà da aspettarsi un grande e coloratissimo gruppo mascherato, che farà da seguito al carro, anch'esso "work in progress" ma che non deluderà le aspettative.

La prima uscita ufficiale di carro e gruppo sarà, come di consueto, a Montignano. Appuntamento domenica 19 febbraio, alle ore 14,45: si partirà da Piazza Sante Santarelli per concludere in Piazza Risorgimento con la musica e i dolci tipici del Carnevale. Le successive uscite, poi, saranno: domenica

26 febbraio a Sant'Angelo e martedì 28 (martedì grasso) a Senigallia. L'Associazione Promotrice Montignanese, inoltre, pensa già al dopo-Carnevale e, per il mese di marzo, organizza una giornata sulla neve: la località scelta è Andalo, in provincia di Trento, una meta ideale non solo per chi scia, ma anche per chi vuole semplicemente passare una giornata in una meravigliosa località di montagna. La data prevista è domenica 12 marzo e la quota di partecipazione è di 35€ (comprensiva del viaggio in pullman andata e ritorno); per maggiori informazioni e prenotazioni potete contattare Elio al n° 331-2377541.

(il direttivo apm)



Mostra fotografica di immagini astronomiche

IL CIELO SVELATO



La N.A.S.A. (Nuova Associazione Senigallia Astrofili) e la Biblioteca Comunale "Luca Orciari" organizzano una interessante e grande mostra di immagini astronomiche realizzate dai membri dell'associazione a Senigallia, nella galleria "Expo-Ex", presso i giardini della Rocca Roveresca.

Le immagini, frutto di grande passione e di sofisticate tecniche, mostrano aspetti ignorati e sconosciuti dell'Universo che ci

IL CIELO SVELATO
 MOSTRA DI IMMAGINI CELESTI DELLA
 "NUOVA ASSOCIAZIONE SENIGALLIA ASTROFILII"
 SENIGALLIA, Galleria Expo-Ex, 11-19 febbraio 2017

INAUGURAZIONE SABATO 11 febbraio 2017 ore 17:00

ORARI

Sabato 11: dalle 16 alle 20 e dalle 21-24
 Domenica 12: dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 20 e dalle 21 alle 24
 Lunedì 13: dalle 16 alle 18
 Martedì 14: dalle 16 alle 18
 Mercoledì 15: dalle 16 alle 18 (per lo scolarasco) e dalle 16 alle 18
 Giovedì 16: dalle 16 alle 18
 Venerdì 17: dalle 16 alle 18 (per lo scolarasco), dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 24
 Sabato 18: dalle 16 alle 18, dalle 18 alle 19, dalle 21 alle 24
 Domenica 19: dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 24

LA CITTADINANZA È INVITATA
 (INGRESSO LIBERO)

Per info: www.nasa-senigallia.it, tel. 335/6357748

circonda, nei confronti del quale la nostra Terra altro non è che un piccolo, insignificante (ma per noi importantissimo) granello di polvere.

La mostra sarà aperta al pubblico da sabato 11 febbraio a domenica 19, con due mattine - giovedì 15 e venerdì 17 - dedicate alle scolaresche che vorranno visitarla.

(piergioorgio zucconi - nuova ass.ne senigallia astrofili - biblioteca comunale)

Il Tappabuchi - Tutto vero, niente vero! 1 (da Zìorj)

“Piccolo Vocabolario”

Non è l'Oli e Devoto, non è lo Zanichelli, non è neanche Wikipedia, ma è pur sempre un vocabolario, anche se risulta distorto, ambiguo e disorientativo. Ringrazio, per questo “piccolo vocabolario”, l'amico Fabio.

ABBECEDARIO: espressione di sollievo di chi si è accorto che c'è anche Dario.

ADDENDO: urlo della folla quando a Nairobi stai per pestare una merda.

ALLUCINAZIONE: violento colpo inferto col ditone del piede.

APPENDICITE: attaccapanni per scimmie.

ASSILLO: scuola materna sarda.

AUTOCLAVE: arma automatica dell'età della pietra.

BACCANALE: frutto selvatico usato un tempo come supposta.

BALESTRA: sala ginnica per gente di colore.

BASILICA: chiesa aromatica.

BIGODINO: doppio orgasmo piccolino.

BUCANEVE: precisa pisciata maschile invernale.

CACHI: Domanda che rivolgi ad uno chinato dietro a un cespuglio.

CALABRONE: grosso abitante di Cosenza.

CALAMARI: molluschi responsabili della bassa marea.

CERBOTTANA: cerva femmina di facili costumi.

CERVINO: domanda dei clienti all'oste romano.

CONCLAVE: riunione di cardinali violenti e trogloditi.

CONTORSIONISTA: ebreo arrotolato.

COREOGRAFO: studioso delle mappe della Corea.

CUCULO: gay balzubiente.

CULMINARE: fare uso di supposte esplosive.

DOPING: pratica anglosassone di rimandare a più tardi.

ELETTROPOMPA: novità bolognese a luci rosse.

EQUIDISTANTI: cavalli in lontananza.

EQUINOZIO: cavallo che non lavora.

FARENHEIT: far tardi la notte.

FANTASMA: malattia dell'apparato respiratorio che colpisce i consumatori di aranciata.

FOCACCIA: foca estremamente selvaggia.

FONETICA: disciplina che regola il comportamento degli asciugacapelli.

GESTAZIONE: gravidanza di moglie di ferroviere.

GIULIVA: slogan di chi è vessato dall'Imposta sul Valore Aggiunto.

INTERPRETATO: posto tra due preti.

LATITANTI: poligoni con moltissime facce.

MAIALETTO: animale che non dorme mai.

MASCHILISTA: elenco di persone di sesso maschile.

MELODIA: preghiera di una vergine...

NEOLAUREATO: punto nero della pelle che ha fatto l'università.

PARTITI: movimenti politici che nonostante il nome sono ancora qui.

PRETERINTENZIONALE: un prete che lo fa apposta.

PREVENIRE: soffrire di eiaculazione precoce.

RADIARE: colpire violentemente usando la radio.

RAZZISTA: fabbricante di missili.

REDUCE: sovrano con tendenze di estrema destra.

RUBINETTO: gemma preziosa di piccole dimensioni.

SANCULOTTO: patrono degli omosessuali.

SCIMUNITO: attrezzato per gli sport invernali.

SCORFANO: pesce che ha perduto i genitori.

(evandro e fabio b.)

Auguri di Buon Compleanno

90 x Maria

Maria Mengucci nasce a Marzocca il 28 novembre del 1926 e qui trascorre la sua infanzia e giovinezza.



Frequenta i primi tre anni presso la piccola scuola Elementare di Marzocca e altri due dalle suore.

Nel 1951 si sposa con Endro Reginelli e va a vivere a Montignano. Dopo essere rimasta vedova giovanissima, comincia subito a lavorare presso la Scuola di Montignano come bidella e cuoca dal 1960 al 1972.

Dal 1972 al 1991 lavora in altre scuole di Senigallia.

Nel 1968 si trasferisce a Marzocca con suo figlio Daniele nella casa in via XXIV Maggio, dove tuttora risiede.

Lo scorso 4 dicembre Maria ha festeggiato i suoi 90 anni, portati molto bene, insieme ai suoi familiari ed ai cari amici. Tanti auguri dal figlio Daniele, dalla nuora Roberta e dal nipote Luca.



Donatella 60

Donatella Boldreghini lo scorso 16 gennaio ha raggiunto il 60°esimo compleanno, che ha festeggiato in famiglia e quindi con le numerose amiche con una serata all'Ethò.

A Donatella rinnovano gli auguri, oltre agli amici e parenti, Evandro, Alice con Diego, Tommaso e Giorgia.

Agli auguri s'accoda anche la redazione del giornale.

(tommaso e giorgia)



Gigliola 50

Nata il 30 gennaio di 50anni fa, Gigliola Tranquilli ha raggiunto e festeggiato in famiglia il suo primo mezzo secolo. A Gigliola vanno gli auguri del marito Francesco, dei figli Michela ed Alfredo, dei genitori, dei suoceri e dell'ampia schiera di amici e parenti.

Auguri anche dalla redazione. (dimitri)



Grave lutto per la famiglia di Marzocca Cavallo

Ciao, Carlin...



Un grave lutto ha colpito negli ultimi giorni dello scorso mese di gennaio l'Associazione Marzocca Cavallo che piange la scomparsa di una colonna portante della famiglia marzocchina. Carlo Manfredi, “Carlin” per tutti gli amici e conoscenti, ormai da anni era considerato un infaticabile collaboratore e lavoratore “esperto” all'interno del Direttivo di Marzocca Cavallo.

A lui si faceva riferimento per ogni piccola, o grande, riparazione che si rendeva necessaria fuori e dentro la sede, sempre disponibile a risolvere con maestria e competenza ogni mansione che gli veniva attribuita.

I “fuoconi” che accendeva e domava quando si allestivano grigliate di pesce in sede erano la sua spe-

cialità. Era impossibile accendere un fornello se nei paraggi non fosse presente Carlo! Mancherà a tutti “Carlin”, il tuttofare!

Il Direttivo, i soci e i conoscenti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di un amico, di una persona buona, cordiale e sempre disponibile.



Nel rispetto del dolore dei familiari e di quanti conoscevano Carlo, per il mese di febbraio l'Associazione Marzocca Cavallo non organizzerà eventi, o manifestazioni, di alcun genere rimandando al mese prossimo l'agenda degli appuntamenti previsti nel calendario dell'anno corrente. Vi terremo, come sempre, aggiornati in merito tramite le pagine de *il passaparola*.

(francesco petrelli)

ORIENTEXPRESS RIAPRE COMPLETAMENTE RINNOVATO!



Nel pomeriggio di sabato 28 gennaio, dopo tre settimane di intenso lavoro, ha riaperto a Senigallia il laboratorio artistico Orientexpress completamente rinnovato. Alla presenza del Sindaco Maurizio Mangialardi, dell'Assessore al Bilancio Gennaro Campanile e di tantissimi avventori accorsi un po' per curiosità, un po' per festeggiare insieme ai due titolari Anna e Lorenzo Marconi, il "piccolo treno delle meraviglie" riparte con un nuovo look fresco ed originale.



Il negozio, presente sul territorio dal lontano 16 maggio 2004, conserva ora della vecchia impostazione solo il pavimento: originale degli anni '20, presenta qua e là ancora qualche macchia di colore del pittore Ivo Pompili, che prima dei fratelli Marconi aveva qui, in via Cattabeni 31, il suo atelier. Il resto dei materiali scelti per la ristrutturazione non è avvenuta a caso! Ognuno di essi richiama quelli utilizzati da Anna e Lorenzo per creare le proprie opere: la terracotta, il legno, il vetro e la carta. Ogni tanto qualche migliore dorato suggerisce invece che per quanto il lavoro artigianale sia umile e fatto di materiali poveri, assuma una preziosità impareggiabile, perchè unico, inimitabile e realizzato con il cuore.



Ricco dunque di piccoli particolari che sapranno rapirvi al di là della realtà. In esso regna un'atmosfera sognante da mondo di favola, magicamente raccolta intorno a creazioni uniche interamente realizzate con tecniche artigianali. Sculture in legno dipinto, bambole vestite e complementi d'arredo in terracotta e ceramica raku, ma anche originalissime idee regalo e temi di oggettistica che trovereste solamente nella più elegante casa di bambola. Imperdibili collezioni come quella dedicata alle bambole in legno di chiaro gusto Art Decò! Regalatevi un viaggio nell'Orientexpress: una piccola oasi di suggestioni fiabesche.

Anna e Lorenzo colgono anche l'occasione per invitare tutti presso il foyer del Teatro La Fenice di Senigallia, sabato 18 febbraio dalle ore 17.00, dove avverrà l'ormai tradizionale presentazione dei nuovi abiti per il Carnevale di Venezia 2017, sempre più numerosi ed importanti. (dimetri)

Ristorante Statale 16 alla Lanterna: interessante iniziativa cultural-gastronomica

LA VIA DELLE SPEZIE

Provengono da terre lontane ed esotiche e vantano storie ed usi antichissimi: sono le spezie, sostanze aromatiche di origine vegetale ricavate da gemme, fiori, semi, rizomi, radici e cortece. Tipici delle cucine orientali, questi ingredienti sono ormai molto diffusi anche sulle nostre tavole per la loro capacità di esaltare il gusto delle singole pietanze, oltre che per le proprietà digestive che spesso le caratterizzano.

Tutto merito degli oli essenziali contenuti al loro interno, che stimolando la secrezione di saliva e succhi gastrici facilitando i processi digestivi.

Diventate oramai ingrediente insostituibile di tante ricette tradizionali ed etniche, le spezie sono sempre più presenti sulle nostre tavole. Venerdì 24 febbraio



al ristorante Statale 16 alla Lanterna, avrà inizio una serie di incontri dal titolo "LA VIA DELLE SPEZIE".

La "Via delle Spezie" è un viaggio alla scoperta del fantastico mondo delle spezie durante il quale sarà possibile assaggiare e scoprire la storia, la provenienza, le caratteristiche sensoriali ed il benefico effetto sulla nostra salute delle così definite 10 spezie della salute: Curcuma, Peperoncino, Curry, Chiodi di Garofano, Cumino, Cardamomo, Anice Stellato, Zenzero, Noce Moscata e Cannella. Durante tutto il viaggio saremo accompagnati dalla Naturopata Catia Bottegoni che ci illustrerà in maniera più approfondita le caratteristiche specifiche di ogni spezia e le motivazioni per cui sono preziose alleate della nostra salute, e grazie alla collaborazione con "Umami te e Spezie", si uniranno al nostro viaggio Tania Sartini e Sonia Greganti. Grazie alla loro competenza e professionalità ci racconteranno la storia e le origini delle spezie assaggiate.

Massimiliano, chef del ristorante, cucinerà dei piatti unendo spezie e aromi che renderanno il nostro viaggio unico ed emozionante...

Tutte le ricette dei piatti assaggiati nelle serate saranno a disposizione degli intervenuti che potranno così ripetere l'esperienza a casa propria ogni volta che lo vorranno.

(roberto romagnoli)

SAN SILVESTRO - COME ERAVAMO - 1

(Apriamo una nuova rubrica, curata da un nostro amico e corrispondente del luogo, Luciano Olivetti; rubrica sintetica, che per alcuni numeri e non solo, raccontando episodi significativi avvenuti nei tempi recenti, ci terrà compagnia)

CARNEVALE 1996

Nell'immagine a lato si distingue, sul carro allegorico allestito dall'Acli

San Silvestro, il già "mitico" n° 1 del paese: Lindo Tiberi, portatore sano di "vino bianco".



(archivio luciano olivetti)

La "Giornata della Memoria". Commemorazione delle vittime dell'Olocausto

Non c'ero, ma ricordo

Può sembrare che si esuli dagli intendimenti del nostro periodo, invece pensiamo che l'argomento, per la particolarità della ricorrenza, ci riguardi e molto da vicino.

Vogliamo parlare della *Giornata della Memoria*, che è la commemorazione delle vittime dell'Olocausto, istituita dall'Italia nel 2000, per il giorno 27 gennaio, giorno del 1945 in cui l'Armata Rossa liberò il campo di concentramento di Aushwitz, ed adottata internazionalmente nel 2005. Ebbene il 27 gennaio scorso la giornata è stata ricordata un po' ovunque, ma qui

vogliamo parlare di quella commemorata ad Ancona, con la consegna di quattro Medaglie d'Onore ai famigliari di cittadini civili e militari che furono internati nei lager nazisti, alla quale è poi seguita la consegna degli attestati di Cavaliere della Repubblica ad alcuni emeriti cittadini della provincia di Ancona.

La cerimonia si è tenuta nella gremita sala della Prefettura. Al tavolo dei relatori sedevano il Prefetto (Antonio D'Acunto) ed il Sindaco (Valeria Mancinelli) della città, oltre al professor Giancarlo Galeazzi (Presidente Onorario della Società Filosofica Italiana di Ancona); tra gli invitati le massime cariche militari e civili cittadine e non solo, oltre a diversi studenti appartenenti alla classe 3^aC del liceo Scientifico Galilei di Ancona.

Dopo l'introduzione del Prefetto, che ha specificato il senso e le motivazioni dell'iniziativa, ha preso la parola il Sindaco di Ancona, che ha relazionato in via generale sul significato dell'iniziativa e dell'importanza per le nuove generazioni.

Per ultimo è intervenuto il professor Galeazzi il quale ha trattato l'argomento in modo più esplicito e diretto, sottolineando concetti, principi e contenuti di ciò che la *Giornata della Memoria* rappresenta, per tutti, oggi e sempre.

Di Galeazzi riportiamo un estratto della sua relazione, che ha voluto intitolare "27 gennaio: conoscere, ricordare, agire":
 "... Vorrei aggiungere che oggi tale celebrazione deve guardarsi dal "negazionismo" ideologico, e dal "revisionismo" storiografico, e deve mirare a conservare e rinnovare la memoria non per nutrire risentimento contro qualcuno, ma per coltivare il sentimento di umanità e quindi evitare che certe tragedie si ripetano.

Ciò significa che si deve ricordare non per rimanere "prigionieri del passato", ma per "sprigionare dal passato nuove energie che permettano non di "fermarsi" al passato,

bensi di "ripartire" dal passato. In questa ottica, la celebrazione deve essere momento prezioso per un approccio al passato che, senza cedere a liturgie ripetitive, sappia suscitare concrete forme di responsabilità. Se, dunque, il 27 gennaio deve essere occasione non solo di memoria e compianto, ma

anche di riflessione e approfondimento, si rende necessario dare una dimensione culturale alla ricorrenza di questo crimine contro l'umanità, in modo da capire sia il senso della storia (lo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti), sia il senso dell'attualità

(l'odierna situazione politica e sociale) ... Qui mi limito a segnalare due volumi (uno per ragazzi, l'altro per adulti) che pure offrono delle sollecitanti indicazioni.

Nel libro "All'ombra del lungo cammino" (Mondadori) lo scrittore Andrea Molesini, che tra l'altro ha ricevuto il Premio Andersen alla carriera, racconta l'amicizia tra Merlino e Schulim e il loro piano di fuga dall'orrore di un lager.

Dice Merlino: "Hai ragione, Schulim". Quello che davvero vogliono è farci simili a bestie così, quando ci uccideranno, uccideranno delle bestie, non degli uomini. Ma finché avremo memoria, noi resteremo uomini e, a dispetto delle botte, della fame e delle umiliazioni, li costringeremo a uccidere degli uomini: così, fino alla fine dei tempi, gli assassini verranno chiamati assassini". Nel libro "L'uomo in cerca di senso" (Franco Angeli, nuova edizione) lo psicologo Victor Frankl, fondatore della "logoterapia", presenta una testimonianza di particolare rilievo perché la condizione estrema dell'internato, sperimentata di persona da Frankl, è descritta e interpretata con lo sguardo dello psicologo, per cui il libro offre anche una riflessione sulla condizione umana che vale

per tutte le situazioni-limite (sofferenze, malattie, lutti...) che sfidano la capacità dell'uomo di resistere e di sopravvivere: è, quindi, un invito a esercitare la resilienza umana, che non è solo capacità di resistenza, ma anche la capacità di rinnovare l'esistenza ...".

Anche tre studenti hanno portato il loro pensiero sulla Giornata ed il suo significato. A seguire un breve estratto: "... va ricordato che dopo l'armistizio dell'8 settembre del 1943, circa 800mila soldati, che non avevano ricevuto ordini e disposizioni, furono fatti prigionieri dai nazisti e dai collaborazionisti della Repubblica Sociale Italiana.

Erano molto giovani, solo uno o due anni in più di chi vi parla ora. Furono tanti coloro che si batterono contro i nazisti,



come i soldati di Cefalonia che furono sterminati; 600mila quelli che si rifiutarono di collaborare con i nazisti ed i fascisti, che vennero internati in campi di concentramento. Questi, una volta chiusi nei campi, vennero spogliati della divisa e della dignità, affamati e costretti a lavori forzati...

In questo contesto, un gruppo di ufficiali protesterà, in sfida alla Gestapo, in una lotta tra la vita e la morte. Come racconta Andrea Parodi.

Uscirono 44 ufficiali, pronti a sostituirsi ai 21 compagni scelti per una decimazione di massa. Furono tutti deportati e solo pochi saranno i superstiti. A questo grande esempio di eroismo antifascista, ma anche alla drammatica storia di tanti soldati, vittime della violenza nazi-fascista, dedichiamo la nostra testimonianza".

Vogliamo impreziosire lo scritto di cui sopra, inserendo la foto di tre nostri concittadini che ebbero la sfortuna di essere deportati in Germania, ma non finirono nei campi di concentramento, bensì a lavorare nei campi e/o nelle fabbriche, raccogliendo così la fortuna di poter tornare a casa quando la guerra si concluse.

Detta foto ritrae, nel campo di prigionia: Meridiani Mario, Mancinelli Primo, Sartini Umberto.

Concludiamo sottolineando l'importanza della ricorrenza, e dal momento che ben pochi di noi erano allora presenti, oggi, ad oltre settant'anni di distanza, è importante che almeno se ne parli e con i toni giusti, poiché non bisogna dimenticare, affinché tutto non abbia a ripetersi.

(evandro)

Il 27 gennaio Paolo Baldini e Carlo Rossini sono stati nominati Cavalieri Della Repubblica

I NOSTRI CAVALIERI

Cavaliere Paolo Baldini:

"Dirigente Agenzia delle Entrate, impegnato attivamente nel mondo del volontariato, dove svolge con grande dedizione la sua opera.

E' anche componente della Commissione Famiglia del Consiglio Pastorale della Parrocchia di Marzocca e Ministro straordinario dell'Eucarestia"

Cavaliere Carlo Rossini:

"Ispettore Capo attualmente a riposo, ha svolto con grande dedizione la sua professione, meritandosi numerosi attestati di merito, elogi e riconoscimenti per l'attività investigativa svolta e per i risultati conseguiti. Apprezzabile è anche la sua attività nel mondo del volontariato"

Alla presenza delle massime autorità cittadine di Ancona e

Provincia, con una toccante cerimonia, il Sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi ha consegnato la pergamena a Paolo Baldini e Carlo Rossini; il documento attestava che i



due cittadini, appartenenti alla nostra comunità, erano stati nominati Cavalieri. Tutto era iniziato,

come da programma, alle ore 10,30. Significativamente la cerimonia è stata organizzata in occasione della "Giornata della Memoria".

Il Sindaco di Ancona Valerina Mancinelli ed il Prefetto, dott. Antonio D'Acunto, nel loro intervento hanno ribadito l'importanza del ricordo: come monito e speranza.

Alla fine della cerimonia, autorità, premiati e invitati, hanno intonato l'Inno Nazionale.

Auguri particolari dalla redazione de *il passaparola* e da tutta la nostra comunità. (mauro mangialardi)

Sabato 25 la festa di Carnevale per i bambini

Spazio alla creatività e al divertimento



Iniziamo a uscire, stiamo andando verso la primavera. Vi presentiamo le nostre proposte a partire da mese di febbraio. A partire da giovedì 9 febbraio, alle ore 21,00 presso la sede dell'Associazione, "Uncinetto che passione", rivolto a donne e uomini volenterosi di mettersi in gioco, fare due chiacchiere, bere una tisana. Il corso di uncinetto è per principianti assoluti, servirà per conoscere i punti e le tecniche di base (aumenti, diminuzioni, lavorazione in piano e in tondo, principali modalità di avvio).



Il bagaglio tecnico acquisito a fine corso sarà sufficiente, con un po' di tempo e pratica, a permettere di eseguire qualsiasi tipo di lavoro. Venite con un uncinetto in alluminio numero 3 e un gomitolo di lana acrilica colorata. Il corso è gratuito per i soci Montimar, per chi non è socio, si potrà tesserare al momento. La seconda serata è fissata per giovedì 16 febbraio. A queste ne seguiranno altre sempre dedicate al "fai da te". Seguiteci su Facebook e "Gas Montimar": verranno pubblicizzate con una settimana di anticipo.

Per il divertimento ci aspetta la **Festa di Carnevale**, una tradizione che si ripete ogni anno al Centro sociale.

Il 25 febbraio dalle ore 16,00 vi aspettiamo mascherati, colorati, con tanta voglia di divertirvi in compagnia dei ragazzi dell'Ac che si occuperanno dell'animazione per tutto il pomeriggio. (il direttivo)

Il servizio, presenziato da volontari, viene espletato dal lunedì al sabato (ore 8.30-12). Il servizio è completamente gratuito.



Dalle nebbie del passato una storia di 90 anni

Parte Quarta
ed Ultima

LUIGI, FLORINDO E TIENSTIN

Queste sono le ultime pagine del diario di Florindo Mancini, detto "Cinturon". Un epilogo, almeno per me, inaspettato. Dopo una dettagliata descrizione della lunga traversata per raggiungere Tientsin, sul diario non appare un solo rigo sul lungo soggiorno nella colonia: è come se "forbici" censorie avessero agito sulle ultime pagine del diario del marinaio della "S. Marco". Florindo era sicuramente un antifascista, e proprio per questa avversione al regime, emigrò in Argentina, dove si trovavano i suoi parenti. Il suo diario rimase in Italia, custodito, gelosamente, per quasi un secolo, prima dal fratello Romolo e poi dal nipote Luigi. Comunque sia, di Florindo abbiamo apprezzato lo stile del racconto, la cura nella descrizione delle situazioni e la personalità: doti non comuni per un ragazzo di vent'anni che sotto il profilo culturale aveva frequentato la sesta classe. Un sentito ringraziamento all'amico Luigi, il quale, permettendo la pubblicazione del diario, ha contribuito a trasmettere ai posteri uno spaccato di storia locale, non disgiunta dalle vicende storico-culturali di carattere nazionale. Il racconto è anche un attestato, una sorta di riconoscimento per i tanti marinai montignanesi che inquadrati nel Battaglione "S. Marco", a partire dal 1900, hanno portato uno spicchio di italianità in una terra così lontana.

"Hong-Kong isola geograficamente cinese ma da poco tempo anche questa sotto il dominio inglese, è una città molto importante. Essa è situata all'apertura del golfo di Canton, in mezzo ad una conca di valle, anch'essa ne prende la forma. I suoi fabbricati si estendono da ambo le parti nella ridente collina come per farle corona, ornandola così di un pittoresco panorama.

Di notte poi, trovandosi in porto, alzato lo sguardo in alto, non si può fare a meno di gettare un'esclamazione di gioia, a vedere le miriadi di luci site sulle colline le quali sembrano piombare sull'osservatore dando così l'impressione di trovarsi a pochi passi dal firmamento. Il giorno appresso era Capodanno e trascorsa la giornata alla meglio, verso sera si decise di andare in franchigia e imbarcati sulla motobarca e attraverso l'ampio porto ingombro di vapori e di navi da guerra sulle quali sventolavano i vessilli delle varie nazioni, si scese a terra. Al nostro apparire erano sguardi che s'incrociavano su di noi da tutte le parti e noi pure contracambiavamo a meraviglia di quella razza di popoli che con i loro tipi e costumi fanno venire la voglia di ridere.

Ma tutto questo non doveva finire, e fatti pochi passi venimmo circondati da certi individui i quali ognuno aveva per mano il rispettivo carrozzino e ci additarono di salire sopra. Ci demmo un'occhiata interrogativa fra di noi, infine si decise di salire e ci mettemmo in viaggio. Camminammo così per pochi minuti lungomare, una via ampia e bellissima fiancheggiata da negozi grandissimi e lussuosi ma nel lasciare questa e saliti verso nord della città incominciammo a vedere cose non troppo gradevoli: vie strette e fangose su cui transitavano bimbi mezzi nudi, uomini e donne laceri e sporchi che passandovi a breve distanza emanavano un odore selvatico e sgradevole, quindi si decise di tornare indietro. Usciti da quel lurido luogo e scesi dal carrozzino transitammo per una via anche questa bellissima e trovato

un caffè entrambi, indi ristoratoci un po' uscimmo avviandoci al mercato.

Non avevo mai visto simile mercato il quale per la sua bellezza e grandezza merita d'essere ricordato.



Florindo con i genitori Maria e Adamo e la nonna (mamma di Adamo)

Il mare era tranquillo, sembrava che anch'egli volesse festeggiare il nostro arrivo da tanti cuori desiderato.

La mattina del quinto giorno scorgemmo a breve distanza un cacciatorepediniere inglese il quale, fattosi un po' più vicino, ci salutò sparando dei colpi a salve che furono tosto contracambiati dai nostri pezzi.

Poche ore dopo, scortati dalla detta, entrammo nel fiume Azzurro il quale causa la forte corrente faceva fare alla nave dei bruschi movimenti arrivando qualche volta anche ai 20 gradi di sbandamento.

Erano le otto di sera, perciò causa l'ora tarda ci ancorammo presso una piccola isola alle foci del fiume ove passammo tutta la nottata. La mattina venuto il pilota ci mettemmo in viaggio ed alle ore otto entrammo nel porto di Shanghai salutati da tutte le navi delle altre nazioni che fin dal 1900 combattono per la civiltà e il progresso di quel popolo.

Fra tutte queste il nome d'Italia non manca all'appello, anche lei volle prendere parte nell'impresa, offrendo più di cinquecento dei suoi figli e mandandoli là ad organizzare quel popolo che dopo tant'anni di vita

non può da se stesso raggiungere quel punto che altre parti del mondo hanno da tempo oltrepassato. Essa è qua rappresentata dall'incrociatore Libia, dalla cannoniera costiera Sebastiano Caboto e dalla cannoniera fluviale portante il nome del glorioso sottotenente di Vascello Ermanno Carlotto, morto in questi posti durante una guerra contro coloro che volevano scacciare i nostri commilitoni i quali erano venuti per far progredire l'industria e il commercio che benché abbondanti non davano risultati.

Anche qui la curiosità dei presenti fu molta e tutti si affacciavano dalle loro bottegucce offrendoci frutta. Benché proibito dai nostri superiori approfittammo, con pochi centesimi si fece una bella mangiata di gustosa roba.

Usciti di qui si decise di ritornare e giunti alla banchina ci imbarcammo di nuovo sulla motobarca e poco dopo fummo di nuovo a bordo.

Il giorno cinque, schierati a poppa in assetto di guerra, fummo passati in rivista dal Generale inglese comandante delle forze alleate in Estremo Oriente e rimase molto contento della nostra divisa dicendo che riponeva molta fiducia in noi in caso di bisogno.

Anche gli altri cinque giorni passarono e la mattina del tredici alle ore 8 salpammo verso il nuovo approdo che doveva essere l'ultimo. Navigammo costeggiando il grande Impero cinese e dopo due giorni eravamo in vista dell'isola di Formosa e poche ore dopo entrammo nel canale omonimo. Viaggiammo un giorno fra queste due terre e il giorno seguente entrammo nel mar dell'Est Cina."

Florindo era partito il 22 novembre 1924, pertanto il viaggio per raggiungere la colonia italiana di Tientsin era durato circa 55 giorni!
(mauro mangialardi)



Il racconto a puntate del diario lo potete leggere sui numeri di Novembre e Dicembre 2016 e Gennaio 2017.

“SPIGOLATURE DALLO SPUNTON” (a cura di Mauro)

LA CERQUA BELLA

“Dov’era l’ombra, or sé la quercia spande morta,
né più coi turbini tenzona.

La gente dice: Or vedo era pur grande!”

Con i versi della “Quercia caduta”, Giovanni Pascoli mostra come sia importante il rapporto natura-uomo. Quella quercia, caduta per cause naturali, se da un lato diventa utile perché fornisce legna da ardere, dall’altro propone il dramma della capinera che “cerca un nido che non troverà”.

Da ragazzo ho assistito al dramma “Che forse voi umani non potete immaginare”. Esagero? Forse! Ma val la pena di raccontarla, anche perché quella situazione è rimasta negli occhi e nella mente di pochi.

Negli anni ’50 del trascorso secolo, nel triangolo segnato dai rigagnoli che delimitano i confini tra le parrocchie di Montignano e San Silvestro, terreni compresi nelle colonie Sbröllini, Reginelli, Zoppini e Pandolfi, si ergevano sei magnifiche querce; una su tutte troneggiava ed era detta la “Cerqua bella”. “Era così grande - dice Aldo Sbröllini - che tre uomini non riuscivano ad abbracciarla”. Appena cinquant’anni prima, raccontavano i vecchi di allora, le querce erano un centinaio: un vero e proprio bosco. Probabilmente si trattava di un residuo arboreo di quello che era stata la “Selva della Castagnola” che, come osservava lo storico Bradimarte, “si estendeva dall’Abazia di Chiaravalle, financo alla campagna di Sinigaglia”.



Torniamo a quel fatidico giorno della primavera del 1950. Arrivarono una moltitudine di uomini armati di strumenti atti all’abbattimento di quelle querce (picconi, pale e seghe di tutti i tipi). Anche se allora le motoseghe non erano tra gli attrezzi utilizzati, nell’arco di una settimana, di quel “polmone verde” non restava più nulla; anche le cosiddette culatte, con le radici protese verso il nulla, furono disintegrate con le mine. “Dove c’erano le cerque - ci dice Ferruccio Sbröllini - impiantammo un vigneto. Mentre io e mio padre facevamo lo scassato, emersero dei resti umani, erano racchiusi in una specie di tomba costruita con



mattoni, nella quale c’erano dei monili. Tutto il contenuto fu portato all’Opera Pia, istituzione proprietaria dei terreni interessati.

Negli anni a seguire furono abbattute altre piante, quasi tutte sacrificate sull’altare di una agricoltura nuova, “razionale”; anche i contadini, con il sudore in fronte e le mani callose, furono “risucchiati” nell’alveo del “miracolo economico”. Le tradizioni secolari, i canti, furono azzerati dallo stridore dei cingoli dei trattori, sempre più grossi e moderni. Anche quel lumicino che nelle notti piovose percorreva lentamente il crinale della collina che guardava verso quella tomba trovata da Ferruccio e dal padre, sparì. Di questo ed altro racconteremo un’altra volta.

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) Mei a cascà dal p’dal, che da la cima.
- 2) Mei paη e oi a casa tua, che less e arròst a casa d’altri.
- 3) La cen’ra ‘n’arcòpr ‘l fogh.*

* Le entrate non coprono le spese.

Chiacchere In Piazza...204

(di Alberto)

Quànd c’er’n i chierichétti

Nello - Sai quànd incumincia ‘l fèstval d’ San Remo?

Giùànn - Com mai ‘l voi sapé? Co’ sei div’ntàt appassiunàt d’ mùsica?

Roldo - Capirà! E’ stunàt com ‘na campàna!

Nello - E invéc’ t’ dirò che nuη sol m’ piàc’n l’ canzòn, ma che ‘na volta pudéva ‘ncò entrà a fa’ part d’l grupp i “Water Close”!

Giùànn - Alòra s’ηtηη p’rché nuη c’ sei buccàt?

Nello - P’r colpa d’l pret, che nuη sol ha fatt fori ma me, ma ‘ncò ma l’amich mia, ch’era tra i fundatòri d’l grupp.

Roldo - Ma che stòria è quésta?

Nello - Pensa, risàl a quànd fac’vàm i chierichétti e io e l’amich mia eravàm sempr in s’conda fàscia, p’rché nuη c’ facév’n mai sunà ‘l campànèll, o v’rsà l’acqua e ‘l vin ma ‘l pret.

Giùànn - Com mai?

Nello - Forse p’rché nun eravàm i cucculηi d’l sagrstàn; còmunque, calca volta, c’ facév’n alzà i spizzi d’i paramènti d’l pret, quànd lu’ s’inginucchiàva, o quànd s’ giràva vers la gent p’r dai la b’ndiziòn.

Roldo - E’ vera! Ch la volta ‘l pret stava giràt vers l’altàr e dicéva la messa in latino, cusì che nisciùη capiva gnet, se non quànd era ora da di’ “ora pro nobis”, o “amèn”.

Nello - Turnànd al fatt, io e l’amich mia nuη seη andàti a s’rvì la messa, ditte dal capp’llàn, ma tra ‘l grupp d’i cantànti ch’accumpagnàv’n ‘l pret o l’orgh’n.

Giùànn - Promòssi sul camp!

Nello - Ma co’! Appéna avéη apèrt bocca, st pret ha int’rròtt la musica, c’ha guardàt e, senza di’ ne hai, ne bai, c’ha armandàt a mett la cotta da chierichétti.

Roldo - Oste oh!

Nello - Maì avéη capit che ‘l coro e la mùsica nuη facéva p’r no’, cusì è f’nita la carriéra da cantànt. A p’nsà che l’amich mia dop ha fatt succéss in Germània.

Giùànn - Dop, avéti cuntinuàt a fa’ i chierichétti?

Nello - Ma co’! Avéη p’nsàt a fa’ quàlch sch’rzzett ma ‘l pret e nuη c’ seη pr’s’ntati più in sagr’stia.

Giùànn - E co’ avéti cumbinàt?

Nello - Pensa ch t’ pensa, quànd seη stati sotta Pasqua e s’ facéva la “via Crùcis”, c’è nuta in ment ‘na canzun-cina ch c’avéva l’ària d’una cantilèna che intunàv’n i fedèli, mentr andàv’n da staziòn in staziòn, diétr al pret, al sagr’stàη sa la croc’ e ai chierichétti sa la cotta biànca.

Roldo - E alòra?

Nello - Alòra, mentr ‘l pret declamàva quell ch’era succéss ‘nt la prima staziòn e la gent intunàva “sono stato io l’ingrato” ecc... ecc..., nuàltri cantavàm “E’ morto Bischero all’ospedale, aveva un male in un cojòn! Tapìη, tapòη!”

Giùànn - Dop?

Nello - A la s’conda staziòn altra strofa: “L’accompagnavano al cimitero quattro puttane e un f’ncuchìo η! Tapìη, Tapòη!”

Giùànn - Po’?

Nello - A la terza staziòn altra strofa: “La sua lapide portava scritto, qui giace Bischero senza un cojòn! Tapìη, tapòη!”

Roldo - E ‘l pret?

Nello - A ch’l punt, siccòm la gent nuη cantàva più quell ch’avéva da cantà, ma stava a s’ntì ma no’ e po’ facéva tapìη tapòη, s’è incaulàt, ha minacciàt ma nuàltri d’ nuη dacc’ più la comuniòn e ma i fedèli d’andà avànti sa l’ strof giust e pussibilment intunàti.

Roldo - T’ho da di’ la v’rità! Adè ch m’hai fatt arp’nsà ma la canzun-cina d’l “Bischero”, ‘ncò ma me, p’r tant temp, quànd s’ntiva ch la nènìa, a la via Crucis, m’armiv’n in ment ch l’ strufétt sa ‘l tapìη tapòη.

Nello - Comùnque è ‘na storia succéssa tanti anni fa, quànd la gent pr’gava senza sapé quell ch dicéva, ma c’ cr’deva v’ramènt.

Biancazzurri al terzo posto dopo il pareggio di sabato scorso

OLIMPIA MARZOCCA: VALFOGLIA DA BATTERE



L'Olimpia Marzocca di mister Mengucci scende in campo questo pomeriggio al "Bianchelli" di Senigallia (ore 14,30) per affrontare il Valfoglia.

I biancazzurri, dopo la vittoria nel derby esterno contro la Vigor Senigallia del 15 gennaio ed il pari interno contro i fanesi guidati da Carta di sabato scorso, si trovano al terzo posto della classifica ad

una lunghezza proprio dall'Atletico Alma ed a 7 punti dalla capolista Barbara che sta volando al primo posto con tre vittorie consecutive ed una striscia di imbattibilità che dura da 15 giornate. Nel 2017 l'Olimpia Marzocca ha conquistato 5 punti in 3 gare, con una andatura media che va decisamente aumentata se si vuole rimanere in zona play off ed avvicinarsi alla capolista. Mancano ancora 13 partite ed i margini per recuperare ci sono: proprio per questo l'obiettivo per Pesaresi e compagni è quello di infilare una serie di risultati utili consecutivi (con molte vittorie) a cominciare dal match di questo pomeriggio in casa contro il Valfoglia.



Quella odierna è la terza partita di fila al "Bianchelli": nelle due precedenti sono arrivate una vittoria emozionante e storica contro la Vigor Senigallia (3-1 con reti di Pesaresi, Montanari e Gregorini a

rimontare il goal iniziale segnato dall'ex Moschini) ed un pari per 1-1 contro l'Atletico Alma (pennellata su punizione di Pesaresi al 68' ad impattare il vantaggio ospite siglato sempre su calcio diretto da Palazzi al 25').

Con queste due reti Pesaresi si conferma capocannoniere del girone con 14 goal messi a segno.

Contro il Valfoglia mancherà il difensore centrale Rossi squalificato e sono da valutare le disponibilità di Asoli, Bramucci e Santarelli (assenti contro l'Atletico Alma).

(filippo)



EVENTI

Sab 04 - ore 14.30

Campionato F.I.G.C. - Promozione Gir. A

OLIMPIA - VALFOGLIA

Stadio "Bianchelli" - Senigallia

*

Dom 5 - ore 17.00

TEATRO D'INVERNO

"Bobo e i via del Casale" presentano

DEDICATO A MADDALENA

Centro Sociale Adriatico - Marzocca

*

Sab 18 - ore 14.30

Campionato F.I.G.C. - Promozione Gir. A

OLIMPIA - GABICCE GRADARA

Stadio "Bianchelli" - Senigallia

*

Dom 19 - ore 14.45

Ass. Prom. Montignanese

SFILATA DI CARNEVALE

Montignano

*

Sab 25 - ore 16.00

Ass. Montimar e ACR

FESTA DI CARNEVALE

Centro Sociale Adriatico - Marzocca

*

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94

Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI

Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI

Cod. Fisc.: 9200835 042 0

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559

E-mail: ilpassaparola@tiscali.it

Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI

Tiratura: n° 500 copie

Numero chiuso il: 01/02/2017

Il prossimo numero uscirà sabato 4 marzo 2017

Stampa: Tipografia ON DEMAND - Ostra (AN)

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

Gli schermidori nostrani conquistano i primi posti nella tappa di Fano

SCHERMA SUL PODIO



Enorme soddisfazione per il Club Scherma Montignano Marzocca Senigallia nella seconda tappa del **Gran Prix Regionale Esordienti e Prime Lame**, svoltosi a Fano. Numerosi sono stati gli atleti saliti sul podio.

Negli Esordienti categoria 2008 maschili la finale è stata tutta senigalliese, con la vittoria di Luigi Olivetti ed il secondo posto di Pietro Molinari; quinto posto per Luca Verdenelli. Nella categoria 2008 femminile è salita sul terzo gradino del podio Chiara Mancino. Nella categoria 2007-2006 maschile è stato Leonardo Tamburi a conquistare la medaglia di bronzo. Nelle Prime Lame categoria maschile,

invece, quinti pari merito si sono classificati Pietro Campodonico e Nicola Maria Bartolini.

La giornata di gare si è chiusa con la categoria Prime Lame femminile, che ha fatto registrare una bellissima finale, ancora tutta senigalliese.

Sul gradino più alto del podio è andata Chiara Baldoni, al secondo posto Margherita Frulla, quinta classificata Rebecca Venturini. Tante medaglie vinte, quindi, che indicano il buon lavoro messo in pedana dall'Istruttore Nazionale



Cesaro, dalla Preparatrice atletica Coltorti e dal Maestro Federale Cecchi.

(club scherma montignano marzocca senigallia a.s.d.)